

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

**Doc. IV-bis  
n. 17-A**

**Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari**

**(RELATORE PREIONI)**

SULLA

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE**

NEI CONFRONTI DEI SIGNORI (\*)

**PIERR DI MARIA E DUILIO POGGIOLINI**

ciascuno, *in parte qua*, indagato per i reati di cui agli articoli: 1) 110, 81, capoverso, 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 2) 110, 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 3) 110, 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 4) 110 del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 5) 110 del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 6) 110, 81, capoverso, 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 7) 110, 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 8) 110, 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici)

**Trasmessa dal Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Napoli il 15 maggio 1995  
e pervenuta alla Presidenza del Senato  
il 16 maggio 1995**

**Comunicata alla Presidenza il 30 maggio 1995**

(\*) Trattasi di soggetti indagati nell'ambito del procedimento penale a carico del dottor Francesco De Lorenzo nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore* (Doc. IV-bis, n. 2). La relativa domanda di autorizzazione a procedere è stata già deliberata dal Senato nel senso della concessione il 4 agosto 1994.

ONOREVOLI SENATORI. - Il 15 maggio 1995 il Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Napoli ha presentato richiesta di autorizzazione a procedere, ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, nei confronti dei signori Duilio Poggiolini e Pierr Di Maria - nell'ambito di un procedimento penale a carico del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore* (v. DOC. IV-bis, n. 2) - per i reati, analiticamente indicati in epigrafe della richiesta, di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici.

Il 15 maggio 1995, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha trasmesso la richiesta al Presidente del Senato che l'ha annunciata in Aula il 16 maggio 1995 e deferita alla Giunta in pari data.

\* \* \*

La relazione del Collegio per i reati ministeriali di Napoli illustra quanto segue.

Il Collegio rileva preliminarmente che la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dei signori Pierr Di Maria e Duilio Poggiolini si collega alla vicenda della ditta EXPLORER in merito alla quale era stata presentata al Senato una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex Ministro della sanità De Lorenzo (DOC. IV-bis, n. 2) e successivamente una richiesta per altri coindagati laici coinvolti in tale questione (DOC. IV-bis, n. 5). In entrambi i casi il Senato si esprime per la concessione dell'autorizzazione a procedere (deliberazioni del 4 agosto 1994 e del 17 novembre 1994).

Nel corso dell'udienza dibattimentale relativa al procedimento nei confronti dell'ex Ministro De Lorenzo presso la settima sezione penale del Tribunale di Napoli

tenutasi il 10 marzo 1995, Giovanni Marone, segretario particolare dell'ex Ministro della sanità De Lorenzo, ha rilasciato alcune dichiarazioni in ordine alla vicenda EXPLORER, dalle quali emerge chiaramente la responsabilità dei signori Pierr Di Maria e Duilio Poggiolini per i reati di corruzione e finanziamento illecito dei partiti politici.

La vicenda EXPLORER era stata pienamente illustrata nella relazione che il Collegio per i reati ministeriali di Napoli ha inviato al Senato della Repubblica in ordine alla domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex Ministro De Lorenzo (DOC. IV-bis, n. 2). In seguito, il medesimo Collegio aveva inviato un'ulteriore domanda di autorizzazione a procedere nei confronti di 136 soggetti coindagati con l'ex Ministro De Lorenzo, nella quale erano indicati come responsabili dei reati commessi nell'ambito della vicenda EXPLORER i signori Paolo Chiesi, Nicola Totaro e Luigi Ferrari. Successivamente, ancora in seguito alle dichiarazioni rese dal signor Giovanni Marone nel corso dell'indicata udienza della sezione penale del Tribunale di Napoli, sono emerse a proposito dell'EXPLORER chiare responsabilità anche a carico dei signori Pierr Di Maria e Duilio Poggiolini. Il Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Napoli chiede quindi una specifica autorizzazione a procedere nei confronti dei suindicati soggetti il cui coinvolgimento nella vicenda EXPLORER è emerso successivamente solo in fase dibattimentale.

Il Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Napoli sottolinea l'urgenza nell'adozione della decisione in merito al caso in esame, in quanto, per la medesima questione, il procedimento a carico dell'ex Ministro De Lorenzo - come già ricordato - è già in fase dibattimentale, mentre per tutti

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

i correi è stata fissata l'udienza preliminare dinanzi al Tribunale dei Ministri per il 1° giugno 1995.

In particolare il Collegio ricorda che la ditta EXPLORER, facente capo al signor Totaro, aveva effettuato per conto del Partito liberale italiano, in occasione delle elezioni amministrative del 1990, un sondaggio telefonico del costo di lire 1.213.000.000. Non potendo il Partito liberale coprire più di un terzo delle spese per tale servizio, il signor Attilio Bastianini appartenente alla segreteria politica del partito, si rivolse all'ex Ministro De Lorenzo affinché egli contattasse alcune imprese farmaceutiche disposte a garantire i finanziamenti necessari.

In base alle dichiarazioni rese dal signor Giovanni Marone alla magistratura, risulta che l'ex Ministro De Lorenzo avrebbe contattato, per l'individuazione delle imprese farmaceutiche disponibili, il signor Duilio Poggiolini il quale, a sua volta - secondo tali dichiarazioni - avrebbe incaricato sua moglie, signora Pierr Di Maria, di svolgere tali contatti. L'ex Ministro De Lorenzo avrebbe poi spiegato al signor Poggiolini che il finanziamento illecito al Partito liberale sarebbe stato mascherato dall'acquisto, da parte delle imprese farmaceutiche prescelte, di studi fittizi elaborati dalla ditta EXPLORER, a fronte dei quali tale ditta avrebbe emesso false fatturazioni. Così procedendo, le imprese farmaceutiche acquistavano la benevolenza dell'ex Ministro De Lorenzo in vista di benefici da ottenere o, a titolo di ringraziamento, per benefici già ottenuti.

La signora Pierr Di Maria indicava, quali imprese prescelte per tale operazione, le società ITALFARMACO, LIRCA SYNTHELABO, CHIESI, CYNANAMID, SIFIC, che sono poi state trovate effettivamente in possesso delle fatture fittizie emesse dalla ditta EXPLORER.

Tali circostanze risultano poi confermate dalle deposizioni dei titolari delle suddette imprese farmaceutiche.

Riguardo alle motivazioni che potevano spingere tali imprese ad un simile comportamento il Collegio riporta quanto affermato nel corso di un interrogatorio dal signor De Santis, Presidente della società ITALFARMACO: «Non certo per avere particolari vantaggi, ma perchè era praticamente impossibile, se non altro dal punto di vista psicologico, dire di no ad una richiesta che proveniva dal Ministro della sanità in carica. Il sistema vigente all'epoca era tale del resto, per cui la mia società era praticamente costretta a mantenere dei buoni rapporti con il mondo politico e con il Ministro in particolare».

Nella seduta del 30 maggio 1995 la Giunta si è richiamata alle precedenti deliberazioni del Senato del 17 novembre 1994 (DOC. IV-bis, n. 5) e del 15 febbraio 1995 (DOC. IV-bis, n. 12); ha riaffermato pertanto all'unanimità il principio in base al quale la decisione favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Ministro vale necessariamente anche nei confronti di tutti i concorrenti nel reato ministeriale.

La Giunta, quindi considerato che il Senato, nella seduta del 4 agosto 1994, ha già concesso, accogliendo la proposta formulata dalla stessa Giunta, l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex Ministro Francesco De Lorenzo per i medesimi fatti per i quali sono coindagati Pierr Di Maria e Duilio Poggiolini, ha deliberato all'unanimità che deve essere pertanto proposta la concessione dell'autorizzazione a procedere anche nei confronti dei suddetti, concorrenti nel reato.

PREIONI, relatore

